

Il professore, stroncato a 61 anni da un improvviso malore, è stato anche uno dei padri del polo universitario del capoluogo lariano

Scienza in lutto, è morto Somalvico

Docente al Politecnico di Milano, era uno dei massimi esperti di Intelligenza Artificiale

L'Intelligenza Artificiale, l'estremo obiettivo della nostra epoca che ha fatto di Internet e della telematica beni di consumo quotidiano, ha perso uno dei suoi padri e precursori. È il docente universitario Marco Somalvico, nato a Como il 10 ottobre 1941 e morto l'altro ieri a Milano per un improvviso malore, fulmineo quanto inaspettato.

Somalvico fu il primo a tenere un corso di robotica in Italia. Aveva iniziato ad insegnare nei licei di Como e, scalando tutto il *cursus honorum* scientifico, dopo aver effettuato un periodo di tre anni di ricerca in California, alla Stanford University («Il miglior ateneo di informatica del pianeta», precisò nel 1998 in un'intervista al «Corriere di Como»), divenne, nel 1980, professore ordinario di Ingegneria informatica del Politecnico di Milano. Ateneo in cui a soli trent'anni, nel 1971, aveva fondato, al Dipartimento di Elettronica e Informazione, il «Progetto di Intelligenza Artificiale, Robotica, Programmazione Avanzata, Matematica Discreta, Ingegneria della conoscenza e Sistemi Esperti».

Termini scientifici importanti che contengono uno dei sogni dell'epoca mo-



Il docente universitario comasco Marco Somalvico morto l'altro ieri a 61 anni per un improvviso malore. Fu il primo a tenere un corso di robotica in Italia. Aveva cominciato ad insegnare nei licei di Como e, dopo un periodo di ricerca in California, divenne, nel 1980, professore ordinario di Ingegneria informatica al Politecnico di Milano

derna e della fantascienza: ovvero consentire alle macchine la possibilità di risolvere automaticamente problemi, il riconoscimento del linguaggio naturale e le capacità sensoriali elementari (udito, vista, tatto).

L'intelligenza artificiale, appunto, recentemente tornata alla ribalta grazie alla celebrazione che ne ha fatto sul grande schermo il regista Steven Spielberg, su soggetto di Stanley Kubrick.

In questo ambito Somalvico è stato un autentico pioniere, ma lo è stato anche per quanto riguarda la na-

scita di un polo universitario nella sua città. Il professore è stato infatti tra coloro che hanno più insistito per portare l'università nella nostra città. «Con i colleghi Caldirola, Casati e Della Vigna - disse nella citata intervista al nostro giornale - abbiamo formato un quadruplo di persone che, vedendo lontano, hanno ritenuto molto utile la nascita di un polo universitario a Como».

Una realtà di ricerca e sperimentazione che lo faceva ben sperare, soprattutto riguardo alle giovani generazioni, «molto impegnate,

dotate di senso di sacrificio e con uno spiccato senso di solidarietà e capacità di lavorare insieme. Hanno tutte le carte in regola per portare avanti la sfida competitiva di una nazione tra la più progredite del mondo», disse Somalvico.

«Per essere professionali bisogna essere innovativi», era il suo motto. E non a caso nel suo corso tecnico-informatico trattava anche gli aspetti epistemologici dell'intelligenza artificiale, riflettendo cioè sugli aspetti che stanno a monte dell'imparare le tecniche: «Quali sono i limiti strategici di questa disciplina; quali le sue ambizioni a servizio dell'uomo». A patto che la centralità dell'uomo non fosse messa in discussione a favore della macchina. «Creare è una prerogativa esclusiva dell'essere umano. Significa inventare nuovi modelli del reale. Vuol dire percepire delle premesse sulle quali la macchina può poi elaborare. Un computer simula uno Sherlock Holmes seduto in poltrona che ragiona su quelle premesse. Un robot è uno Sherlock Holmes che ragionando va a cercare il mastino dei Baskerville nella foresta di fronte al castello. Oltre a pensare, esso agisce con il mondo esterno».

In breve

Messaggi dei bimbi di via Perti agli scolari terremotati

«Sul quaderno di Angelino / è dipinto un cagnolino / volta la carta, vedrai un trenino / Sul trenino c'è una gallina / volta la carta, vedrai una bambina / La bambina ha perso un gioiello / volta la carta vedrai un paesello / nuovo di zecca, forte e sicuro / dove non crolla nemmeno un muro!». È la filastroca recitata ieri mattina dai bimbi della scuola elementare di via Perti, a Como (nella foto), davanti al sindaco, Stefano



Bruni, al quale è stata consegnata una valigia piena di messaggi di solidarietà ai piccoli colleghi della scuola di San Giuliano crollata durante il recente terremoto in Molise. I morti furono 29, tra i quali 26 bambini. Le lettere degli scolari di via Perti saranno recapitate agli alunni terremotati.

Mobilgirgi, nuovi incontri all'Unione Industriali

Dopo l'incontro di ieri, proseguono le trattative tra sindacati e proprietà all'Unione Industriali di Como per trovare una collocazione ai dipendenti della Mobilgirgi, messi in mobilità dopo la chiusura dell'azienda canturina di arredamento. «I prossimi incontri si svolgeranno il 27 novembre e il 2 dicembre - dice Marco Fontana, segretario provinciale della Fillea Cgil - Sono 98 le persone tuttora senza una prospettiva di lavoro o una soluzione alternativa».

Sorpresi con l'hashish, patteggiano 14 mesi

Hanno scelto la via del patteggiamento i due giovani torinesi, 18 e 19 anni, arrestati la scorsa settimana mentre tentavano di attraversare la rete di confine con un chilo e 200 grammi di hashish, acquistato in un canapaio. I due, ieri, hanno patteggiato una condanna a 1 anno e due mesi, pena sospesa con i benefici della condizionale.

Como, negozi aperti a partire da domenica prossima

In occasione delle festività natalizie, oltre che nelle domeniche di dicembre, i negozi di Como saranno aperti anche domenica prossima, 24 novembre. Tale giorno, infatti, è inserito nel calendario delle otto domeniche di deroga alla chiusura predisposto all'inizio dell'anno dal Comune di Como.

Alla Fondazione Cariplo l'"Oscar di bilancio 2002"

La Fondazione Cariplo si è aggiudicato l'"Oscar di bilancio 2002" per la sezione nonprofit dedicata agli enti di erogazione (*grantmaking*). Il riconoscimento è promosso da Ferpi in collaborazione, tra gli altri, con Fi.Vol., Sodalitas, Il Sole 24 Ore. La Fondazione è presieduta dall'avvocato comasco Giuseppe Guzzetti.

Volontari comaschi in Molise per tutto novembre

L'opera dei volontari comaschi nel Molise terremotato proseguirà almeno fino alla fine di novembre. Fino ad ora sono stati 31 i componenti del nucleo di Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini di Como che si sono succeduti ogni settimana nel paese di Ripabottoni dove sfornano oltre mille pasti al giorno per i 300 sfollati.

Totocalcio, sul Lario un "12" e ventiquattro "11"

Un "12" e tre "11" sono stati realizzati al Totocalcio nel bar-tabaccheria di corso Garibaldi 23 a Como. La vincita complessiva è di 26.707 euro. Nel Comasco sono stati azzeccati altri ventun "11", ciascuno dal valore di 531 euro.

I giovani comunisti protestano per l'arresto dei no global

Una trentina di giovani ha manifestato ieri davanti alla Prefettura di Como contro gli arresti dei leader no global voluti dalla Procura di Cosenza. I giovani comunisti e i membri del centro documentazione «Jotake» hanno chiesto l'immediata liberazione dei no global, ai quali, a loro parere, vengono rivolte accuse «ridicole e insignificanti». La manifestazione è durata mezz'ora e non ha creato alcun disagio.

Con le Acli a Caspoggio per riflettere sul lavoro

Un fine settimana a Caspoggio per riflettere sul tema «Saranno lavoratori. Uomini e non risorse umane» è l'iniziativa proposta dalle Acli di Como ai giovani dai 18 ai 28 anni. L'arrivo a Caspoggio è previsto nella serata di venerdì 29 novembre. La quota di partecipazione è di 30 euro. Iscrizioni entro domani alla sede Acli in via Brambilla 35 a Como.

Sono Mancati

Maria Baserga Como, Maria Bernasconi Guanzate, Maria Bianchi 82 anni Fino Mornasco, Carlo Botta Capiago Intimiano, Giovanni Castoldi Como, Antonio Cerutti Albese con Caspoggio, Vittorio Coira Maslianico, Erminia Corti Ronago, Giancarla Damiani Vertemate con Minoprio, Pietro Del Fatti 62 anni Fino Mornasco, Biagio Fa-

nigliulo Binago, Elisabetta Fraquelli Tavernerio, Antonietta Galdini Drezzo, Antonio Garacci Como, Angelo Leoni Cantù, Maria Martinelli 97 anni Como, Giuseppe Monti Cadorago, Sergio Palumbo Fino Mornasco, Emilio Piuri 81 anni Cantù, Irene Riva Cernobbio, Salvatore Sanci Maslianico, Francesco Vanetti Zelbio

L'incidente probatorio si è svolto ieri mattina a palazzo di giustizia. Confermate le accuse contro gli albanesi arrestati

Le "schiave" sentite dal giudice

Le tre rumene liberate dalla polizia hanno raccontato in aula la loro verità

Hanno confermato tutto. Anche davanti al giudice non sono tornate sui loro passi e hanno puntato sicure il dito contro i tre albanesi accusati di averle comprate per buttarle su una strada. Si è svolto ieri mattina, davanti al giudice delle indagini preliminari Pietro Martinelli, l'incidente probatorio relativo all'inchiesta per sfruttamento della prostituzione aperta dopo il duplice blitz degli agenti della squadra mobile della Questura di Como in due abitazioni a Cantù e a Meda. Due abitazioni dove gli agenti hanno trovato, e liberato, tre giovani rumene. Segregate in casa, in attesa di essere mandate a prostituirsi sulle

strade del sesso a pagamento del Comasco.

Per evitare che le vittime dell'ennesima storia di sfruttamento scomparissero prima di raccontare la loro verità, ieri mattina sono comparse davanti al giudice delle indagini preliminari in quello che tecnicamente si chiama incidente probatorio. Ovvero (in questo caso) la verbalizzazione del racconto reso dalle rumene davanti al giudice, pubblico ministero e avvocati difensori, racconto che diventa in questo modo fonte di prova. Le ragazze hanno confermato al giudice di essere state comprate dai tre albanesi e di essere state portate sul Lario per prostituirsi.



Una volante della polizia. Gli agenti della Questura hanno liberato le tre prostitute rumene

Si della Regione a "Obiettivo 2" Finanziamenti per la Tremezzina

La Regione ha approvato la graduatoria dei progetti cofinanziabili nell'ambito di «Obiettivo 2».

Dodici dei 26 progetti finanziati sono stati presentati dall'Unione dei Comuni della Tremezzina. L'importo finanziato è circa 800mila euro (il 40% a fondo perso e il restante 60% come prestito restituibile in 20 anni a tasso zero). A Tremezzo sono stati finanziati gli interventi sui Portici Sampietro, sulla via Volta, al parcheggio di Volesio. A Colonna la passeggiata a lago. A Griante la riqualificazione della piazza a lago e il parcheggio di San

Rocco. A Lenno il nuovo Osservatorio astronomico sul Monte Galbica e la realizzazione di un'area a verde attrezzato, pic-nic e punto panoramico. I primi progetti del Comune di Ossuccio sono in fase di valutazione.

Soddisfatto il presidente dell'Unione della Tremezzina, Mauro Guerra: «È un altro risultato importante per l'Unione. Il nuovo ente sta consentendo ai Comuni appartenenti di coordinare i loro sforzi, erogare nuovi servizi, innalzare la qualità di quelli esistenti. progettare e accedere a nuove, significative risorse».

CORRIERE DI COMO

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO RAPISARDA

VICEDIRETTORE
MARCO GUGGIARI

DIRETTORE EDITORIALE: ADOLFO CALDARINI

ISSN 1592-7954

EDITORIALE S.R.L.

Via Vittorio Emanuele II, 115 - Como

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE - AMMINISTRATORE DELEGATO: MAURIZIO GIUNCO

AMMINISTRATORE DELEGATO: CESARE BAJ

CONSIGLIERI: PIETRO BERNASCONI, ALBERTO NOVARESE, SANDRO TESSUTO

Registrazione Tribunale di Como n. 26/97 del 30/09/97

Tipografia: SIGRAF S.r.l. - Via Vallette 14 - Calvanzano (BG)

PUBBLICITÀ

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ:

ARCUS Pubblicità Sede di Como: 22100 Como - via Vittorio Emanuele II, 113
Tel. 031-242525 Fax 031-240532

ORARI SPORTELLI: Dal lunedì al venerdì 9:00-12:30 e 14:30-18:00.

Neurologie: Tel. 031-242525. Necrologie dalle 18:00 alle 21:30 e festivi dalle 17:00 alle 21:30. Tel. 031-337788